



Anagni Domani mattina, alle ore 10, assemblea generale dei lavoratori

Videocon, operai pronti alla mobilitazione Ma c'è ancora chi continua a sperare

Ivan Quiselli

■ **ANAGNI** Tutto pronto, o quasi, per l'assemblea generale dei lavoratori della Videocon di Fratta Rotonda ad Anagni prevista per domattina alle ore 10 nella sala della mensa aziendale.

«L'obiettivo è quello di chiamare a raccolta tutti i lavoratori dello stabilimento così da mettere in piedi, in caso, iniziative di protesta alla vigilia immediata delle importanti scadenze programmate in sede ministeriale, visto che, trascorse alcune settimane, vi è una situazione di stallo e di silenzio che mette a repentaglio la tranquillità di lavoratori», ha affermato Mariano Ranieri, segretario provinciale Chimici della Cisl, il quale ha poi aggiunto che «sconcerto è la parola d'ordine. si fa un gran parlare, a livello nazionale, di vertenze pur degne di attenzione, come quella di Termini Imerese o dell'Alcoa in Sardegna mentre



Videocon
Clima pesante nello stabilimento anagnino

l'emergenza sociale che riguarda Anagni sembra essere caduta nel dimenticatoio. La scadenza è vicina, non abbiamo intenzione di restare a guardare».

Pugno fermo anche dalla Ugl. Chimici di Frosinone che, per bocca di Enzo Valente, segretario provinciale, parla di «iniziative eclatanti da attuare nel ca-

La protesta

Da ieri mattina

nella fabbrica è in atto

il presidio permanente

Gli scioperi

Non si escludono

clamorose

manifestazioni

so in cui si dovesse prolungare questa sensazione di stallo nelle trattative».

Ma c'è anche chi, tra i lavoratori, guarda con speranza ad un futuro occupazionale migliore per il territorio e vede di buon occhio la proposta avanzata dalla cordata di imprenditori cinesi denominata «Otto Italia» che, proprio al Ministero, ha avanzato un piano di riconversione dell'azienda che prevede un aumento distribuito in tre anni di quasi mille posti di lavoro rispetto agli attuali 1300. Il gruppo si è presentato al tavolo ministeriale con la forma giuridica della società a responsabilità limitata, con un capitale di circa 55.000 euro. Ma, «appena otterremo l'ok dal dicastero - ha affermato Antonino Lo Monaco, il consulente frusinate portavoce del potente gruppo industriale - il gruppo si trasformerà in Spa con un investimento immediato di trecento milioni di euro».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.